

| | |
|---------------------|---|
| Zeitschrift: | Mobile : la rivista di educazione fisica e sport |
| Herausgeber: | Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola |
| Band: | 3 (2001) |
| Heft: | 4 |
| Artikel: | Dal benevolato ai Volunteers |
| Autor: | Stierlin, Max |
| DOI: | https://doi.org/10.5169/seals-1001984 |

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>





Dal benevolato ai Volunteers

Max Stierlin

Nell'ambiente sportivo si sente spesso l'eterna lamentela riguardante il lavoro benevolo: sempre meno persone sarebbero disponibili, soprattutto fra i giovani, e il nome più ricorrente negli organigrammi delle società sportive rischia di divenire «vacante». Eppure, mai prima d'ora tante persone, formate e motivate si sono impegnate in compiti diversi, con notevole impiego di tempo. A tutti quelli che si adoperano volontariamente nel campo dello sport va in questa sede il nostro ringraziamento.

Le strutture del nostro sport societario ha bisogno di ancor più collaboratori volontari e quelli impegnati attualmente cercano dei successori cui passare il testimone. Gli standard qualitativi elaborati negli ultimi decenni hanno elevato il

livello che si richiede a chi vuole iniziare a collaborare come volontario in un club. I professionisti delle federazioni sportive non si limitano a offrire prestazioni, ma producono anche una massa di cartacci. Il tutto rende il lavoro benevolo meno interessante? Difficile dirlo, ma certamente ci vuole più tempo.

I giovani dal canto loro continuano ad essere disposti ad occuparsi di determinati incarichi, ma hanno idee diverse rispetto ai predecessori su come poi svolgerli in concreto. A ciò si aggiunge che hanno in generale meno tempo, a causa della formazione professionale o scolastica più lunga e perché si preparano ad accedere al mondo del lavoro. Il tempo disponibile diminuisce, mentre d'altro canto aumentano le offerte di attività del tempo libero e sportive, cui attingere a piene mani. Tutto ciò limita le possibilità di impegnarsi.

I nuovi collaboratori benevoli sono i Volunteers (che continueremo a chiamare italiane volentari), gente che vuole poter scegliere fra una vasta gamma di compiti, progetti, incarichi e servizi ausiliari. Si impegnano in modo meno completo, ma vogliono sapere esattamente per cosa. Sono individualisti, ma non egoisti, vogliono svolgere le attività nell'ambito della società sportiva fra amici e a modo loro. I volontari portano con sé notevoli aspettative e chiederanno certo stimoli e condizioni quadro ben diverse per lo svolgimento del proprio lavoro. Le società che vogliono continuare a disporre delle loro capacità e del loro impegno devono adattare incarichi, cariche e strutture ad aspettative e caratteristiche affatto nuove.

m